



Nuova pagina dedicata alla narrativa in store promossa e stimolata dal genio in sperimento di Francesco Saverio Dòdaro, l'autore è Vito Antonio Conte salentino di San Pietro in Lama, poeta e scrittore prolifico edita le sue plaquettes di consueto con Luca Pensa è collaboratore assiduo e prezioso della pagina di Culture de Il Paese nuovo.

Di Vito Antonio Conte, Luciano Pagano scrive: "Sua ultima "fatica" letteraria è "Fuori i secondi" (2009), un titolo e allo stesso tempo una dichiarazione più che mai polivalente.

"Fuori i secondi" è l'invito dell'arbitro della boxe a fare uscire dal ring tutti quelli che non hanno a che fare con l'incontro, perché restino soltanto i due combattenti; l'autore è quindi uno dei due boxeur e i suoi avversari cambiano a ogni ripresa/racconto/poesia: la vita, la sorte, l'amore, la donna, il lavoro, la fuga. L'autore, scrittore e poeta di quella terra di mezzo i cui abitanti non sono mai soddisfatti di ciò che hanno fatto e già si proiettano a quello che devono fare; salvo poi guardarsi indietro e accorgersi di quanta strada si è percorsa, correndo, scappando, camminando, fuggendo (...) Vito Antonio Conte restituisce un Salento fattuale, pragmatico, dove gli eventi si susseguono senza troppe smancerie, quasi al riparo dal mistero di cui si ammantano certi luoghi".

Vito Antonio Conte - Soliti tre accordi.

Così l'audacia di un testo, che è elegante aggressività musicaltestuale, nelle parole figlie del vento delle note, del discendere ritmico della sillabazione palpitante di uno squillo di tromba. Nessuna espressione superflua o, per dirla con le parole dell'autore, nessuna ottusa masturbazione - anche - letteraria, in un testo che senza pretesa d'inutili invenzioni si presenta fresco nella vivacità del tema, di un sorriso di cui dire... Piano, rincarando la dose della pacatezza di un sorriso che, con la fermezza del suo dirsi "Piano!", manifesta tutta la forza della semplicità dell'esplosione in faccia al sole di note come libertà dell'anima.

Francesco Aprile

di gonadali frantumazioni d'umana idiozia

(di superflue inutili invenzioni metaquotidiane

elucubrazioni ottuse e ottuse masturbazioni

-anche- letterarie)

in culo ai vincenti e ai loro merdosi trofei

**lo zingaro e la sua tromba scintilla al sole d'aprile**

(sotto casa - per strada)

soliti tre accordi (accenni di successi e d'altri venti)

nel suo fiato

la sua dignitosa compagna raccoglie

spiccioli

(liberi perdenti)

**e me ne sto in questo miracolo di faccia al sole**

**d'un'altra sigaretta tra le dita**

intanto che (quassù) *rock your soul*

(meraviglia afro boogie >>> oh buon vecchio *Herbie*)

di questo sorriso vi dirò... *piano!*